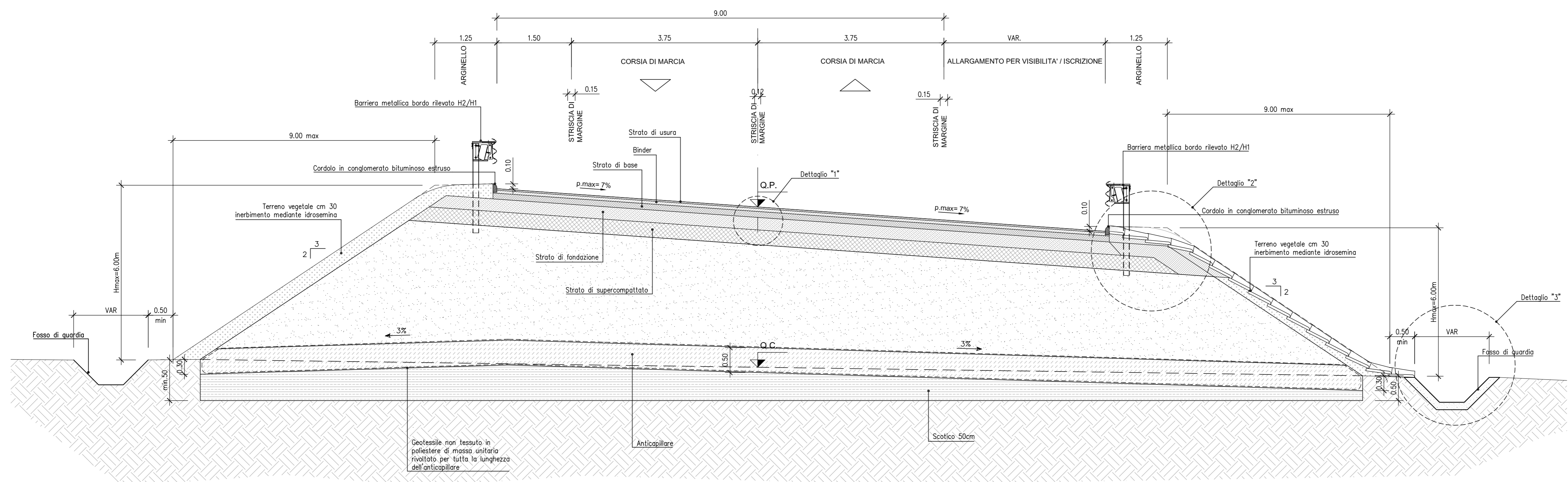


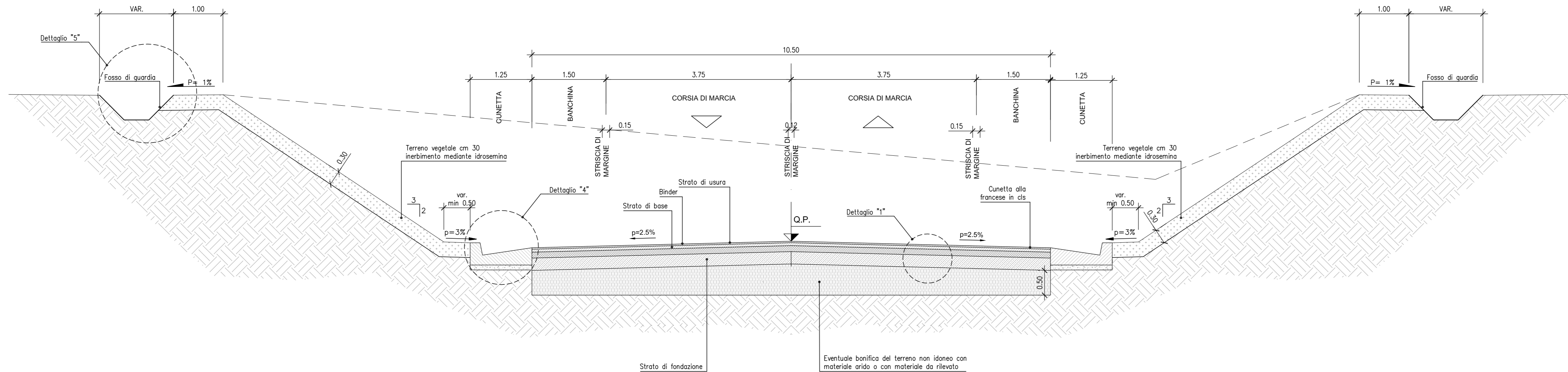
SEZIONE TIPO IN RILEVATO H56m IN CURVA - CATEGORIA C1

Scala 1:50



SEZIONE TIPO IN TRINCEA IN RETTIFILO - CATEGORIA C1

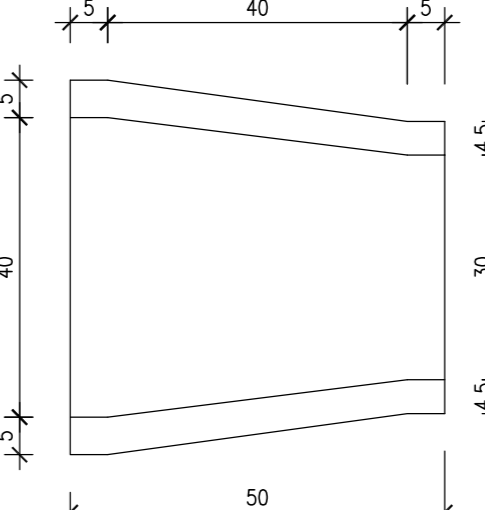
Scala 1:50



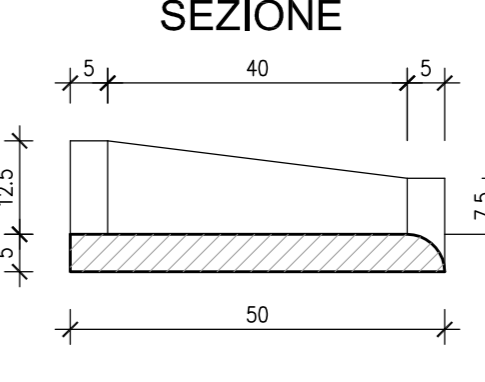
DETTAGLIO EMBRICE

Scala 1:10

PIANTA



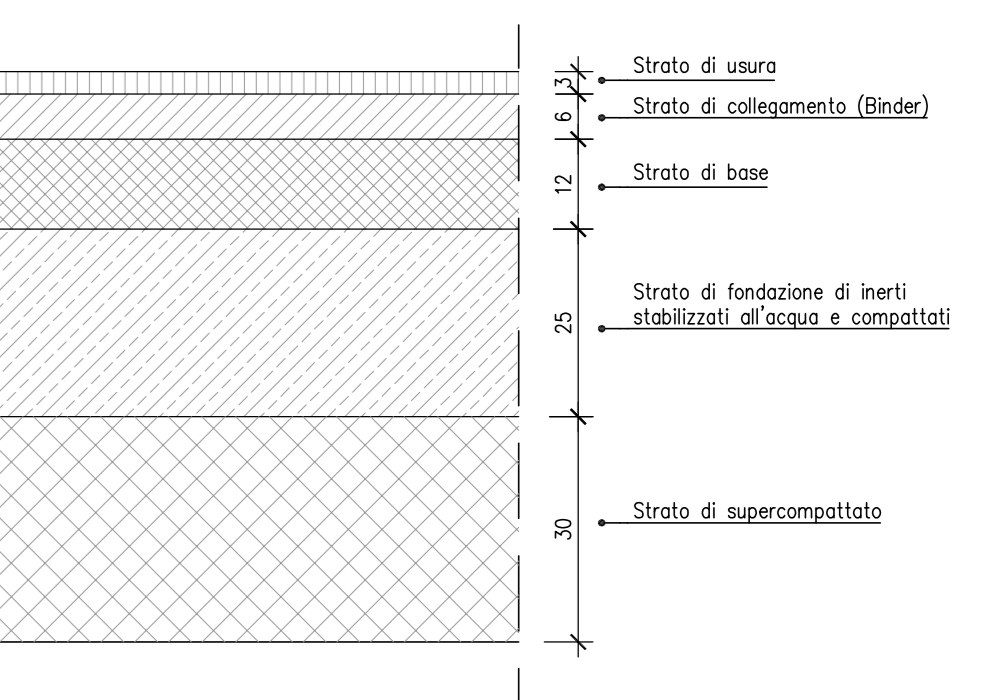
SEZIONE



DETTAGLIO "1"

Scala 1:10

PARTICOLARE SOVRASTRUTTURA STRADALE - CATEGORIA C1



CARATTERISTICHE MATERIALI DA RILEVATO/TRINCEA

RINTERRO:
Il riporto dovrà essere eseguito utilizzando i seguenti materiali (riferimento alla classificazione UNI 11531 - 12014):
- A1, A2, A3, A4 se provenienti dagli scavi.
Il materiale dovrà essere messo in opera a strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto); per il materiale del gruppo A2 ed A4 gli strati dovranno avere spessore non superiore a 30 cm (materiale sciolto).
Nel caso in cui la bonifica di zone del terreno debba essere eseguita in presenza di acqua, l'appaltatore dovrà provvedere ai necessari emungimenti per mantenere costantemente asciutta la zona di scavo da bonificare fino ad ultimazione dell'attività stessa; per il riporto dovrà essere utilizzato materiale selezionato appartenente esclusivamente ai gruppi A1, A2-4 ed A3 (UNI 11531 - 12014).

SCOTICO:
Prima della formazione del rilevato, il terreno al di sotto del piano campagna, andrà asportato per uno spessore di 50 cm e comunque per tutto lo strato vegetale. Successivamente all'eventuale bonifica, il riporto dovrà essere eseguito secondo quanto riportato al punto 1. La superficie del riporto sarà sagomata a "schiena d'asino" con pendenza del 3%.
Dopo la compattazione, il valore del modulo di deformazione M_d del terreno, ottenuto da prove su piastra, dovrà essere non inferiore a 20 MPa. Dopo il costipamento lo strato in oggetto dovrà presentare una densità secca non inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificata.

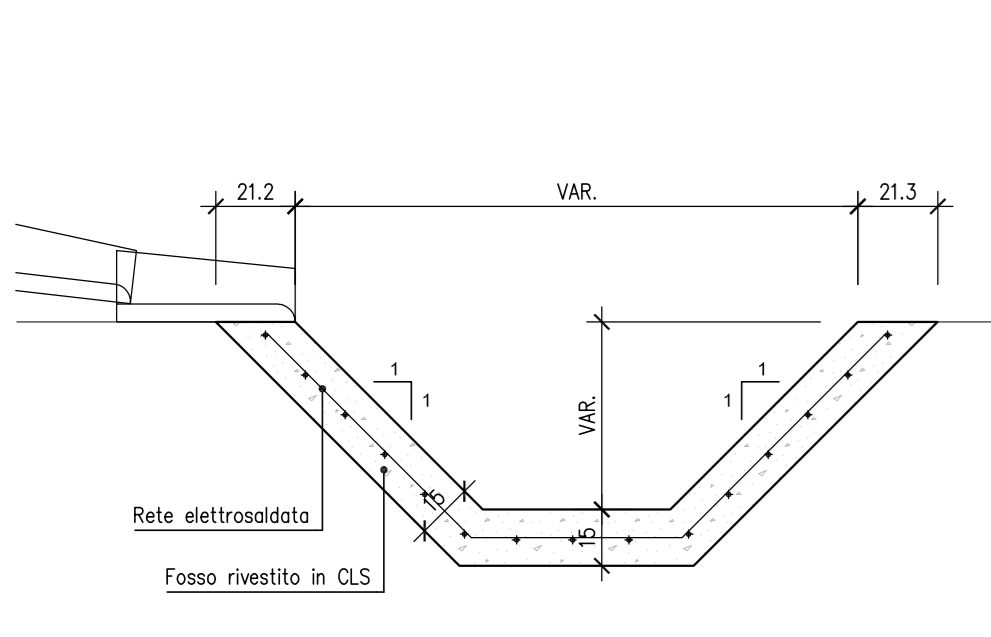
CORPO DEL RILEVATO:
Nella formazione del corpo del rilevato dovranno essere innanzitutto impiegate le terre provenienti da scavi di sbancamento e di fondazione appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3 e A4 di cui alla classificazione delle terre della norma UNI 11531 - 12014, ed inoltre terre provenienti da cave di prestito appartenenti agli stessi gruppi. Il materiale impiegato per la formazione del corpo del rilevato dovrà essere steso in strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto) per le terre del gruppo A1, A2-4, e non superiore a 30 cm (materiale sciolto) per i materiali dei gruppi A2-5, A2-6, A2-7, A3 ed A4. Ogni strato dovrà essere costipato in modo da raggiungere in ogni punto la densità secca almeno pari al 95% della densità massima ottenuta per quella terra con la prova di costipamento AASHTO modificata prima di essere in opera in un altro strato.
La superficie sarà sagomata a "schiena d'asino" con pendenza del 3%. Per ciascun strato del corpo del rilevato, il valore del modulo di deformazione mediante prova di carico su piastra dovrà risultare non inferiore a 40 MPa.

ANTICAPPILLARE:
Il primo strato di rilevato o strato anticappillare, posto al di sopra del piano di posa, dovrà avere uno spessore di 50 cm (materiale compattato) e dovrà essere costituito da pietrischetto con dimensioni comprese fra 2 e 25 mm secondo le caratteristiche granulometriche definite nella classificazione UNI 11531 - 12014.
L'anticappillare sarà contenuto nel gessolite rilevato di 3,00m qualora lo strato di rilevato che sovrasta l'anticappillare abbia contenuto in fino < del 35%, viceversa, il gessolite ricoprirà completamente l'anticappillare.

STRATO DI SUPERCOMPATTATO:
La superficie costituente il piano di posa della sovrastruttura stradale, sia in trincea che in rilevato, sarà realizzata mediante formazione di uno strato di terra fortemente compattato di spessore non inferiore a 30 cm (spessore finito) realizzato con terre A1, A2-4, A2-5, A3. Il modulo di deformazione M_d, misurato in condizioni di umidità prossime a quella ottima di costipamento, mediante prova di carico su piastra non dovrà essere inferiore a 50 MPa al primo cato di carico.

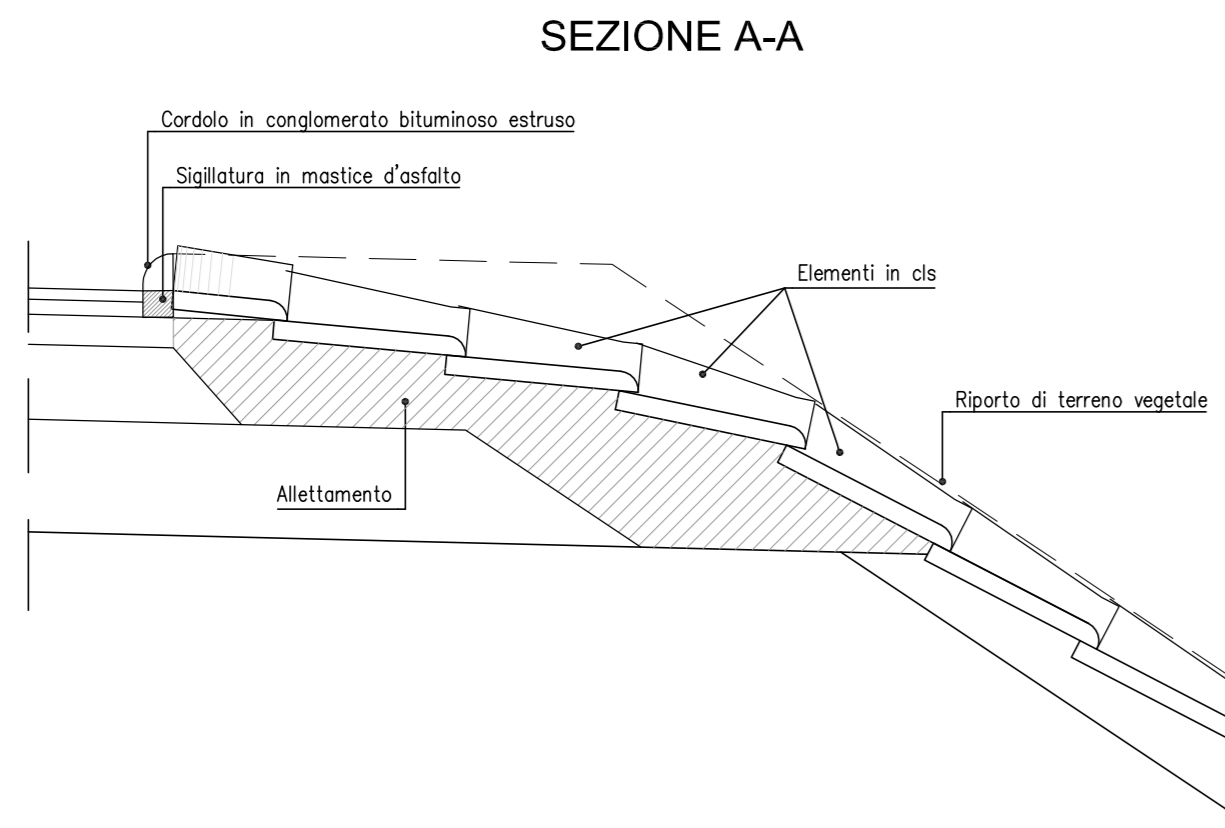
DETTAGLIO "3"

Scala 1:20

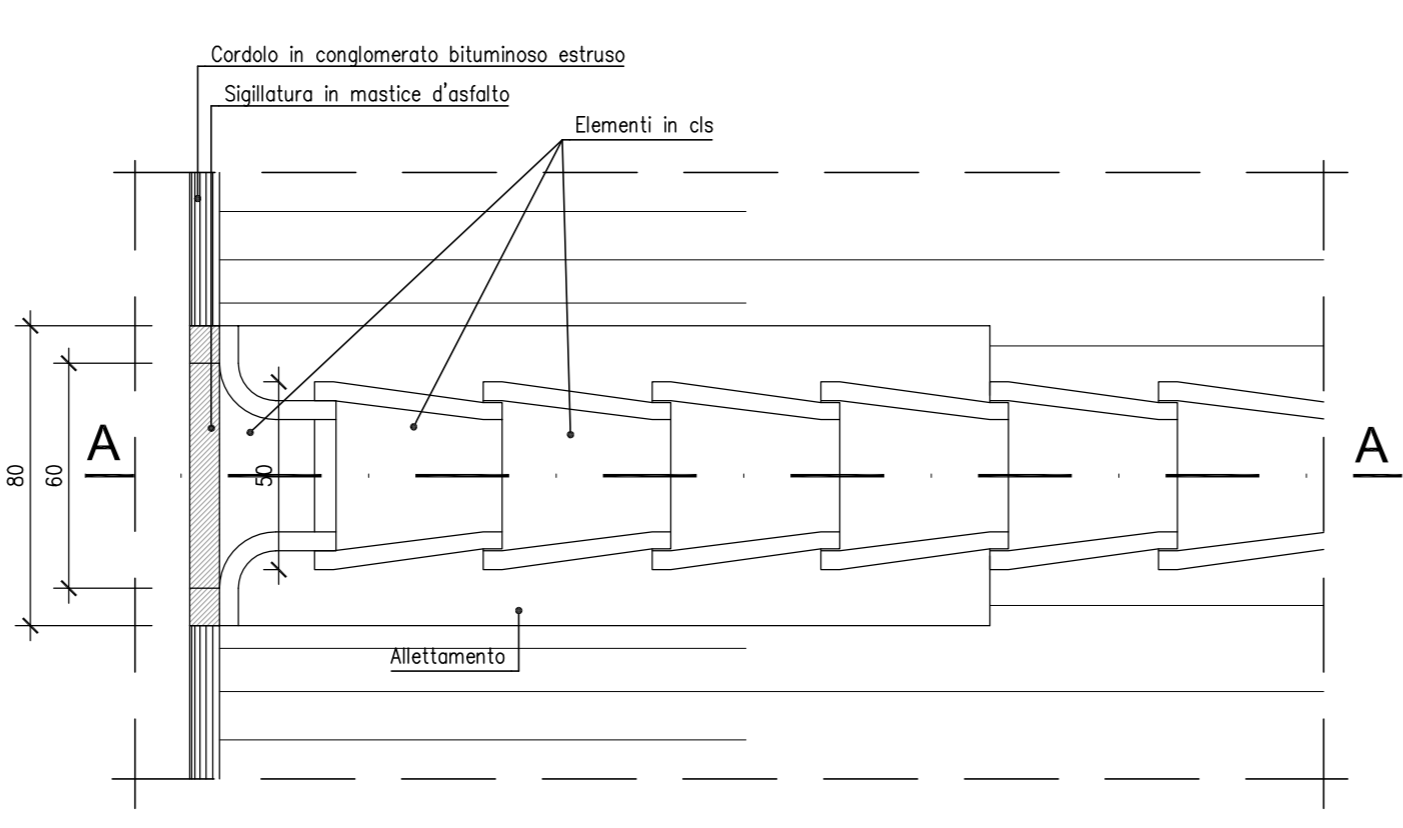


DETTAGLIO "2"

Scala 1:20

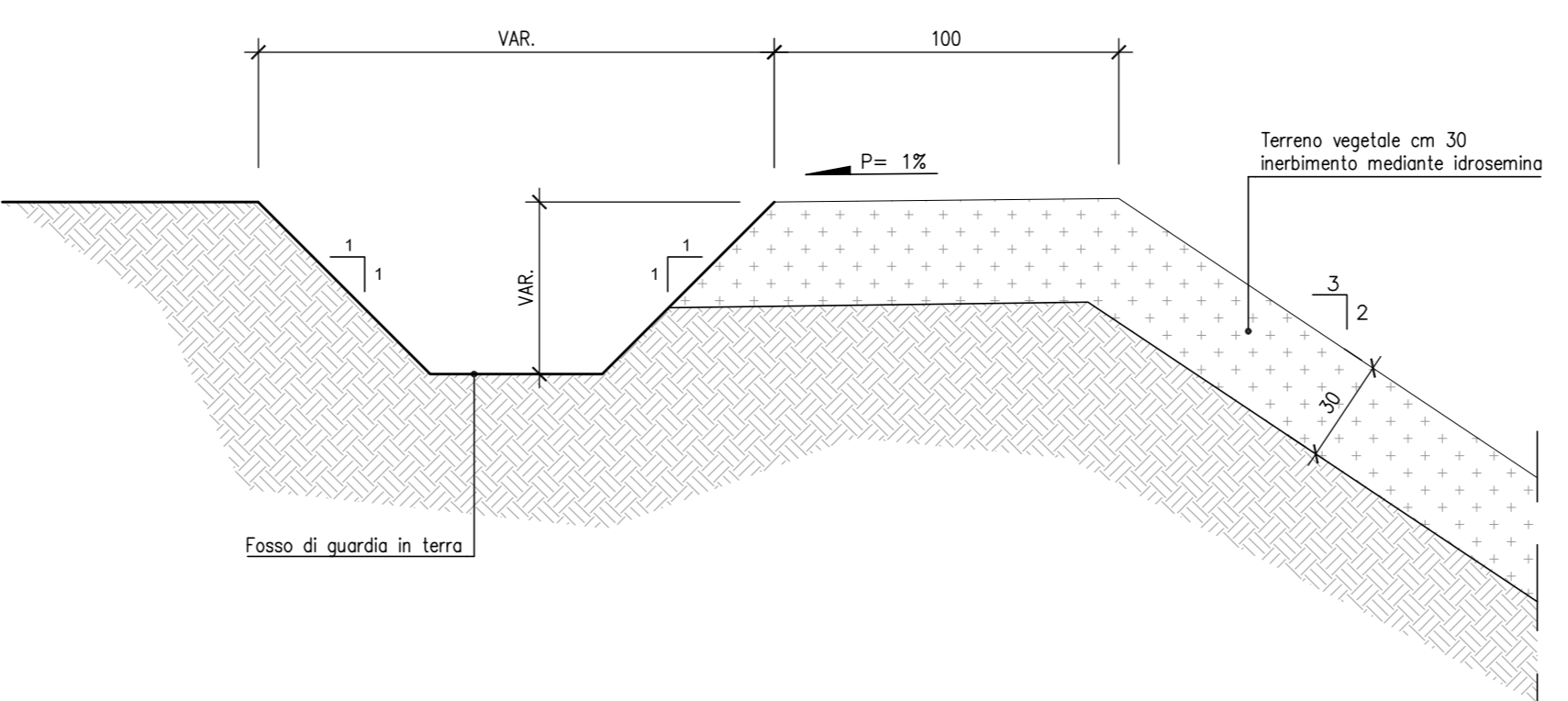


STRALCIO PIANTA



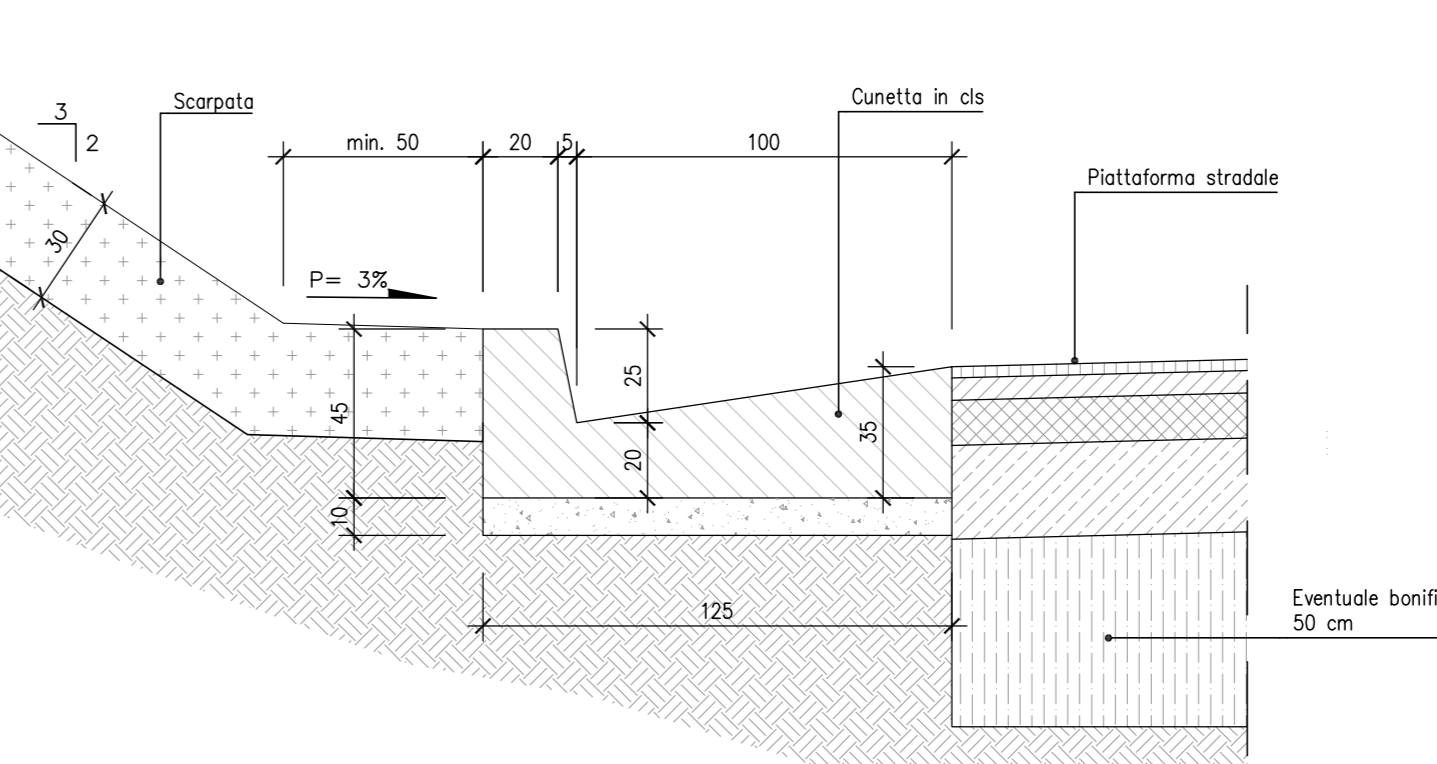
DETTAGLIO "5"

Scala 1:20



DETTAGLIO "4"

Scala 1:20



COMMITTENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. DIREZIONE INVESTIMENTI

SOGGETTO TECNICO: RFI - DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI FIRENZE S.O. INGEGNERIA

PROGETTAZIONE: MANDATARIA MANDANTII

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA PISTOIA - LUCCA - VIAREGGIO/PISA
RADDOPIO DELLA LINEA PISTOIA - LUCCA - PISA S.R.
TRATTA PESCIA - LUCCA

VIABILITA' INTERFERENTI
ELABORATI GENERALI
Sezioni tipologiche viabilità - Tav.2

SCALA: Varie
Foglio: di

PROGETTO/ANNO	SOTTOPR.	LIVELLO	NOME DOC.	PROGR.OP.	FASE FUNZ.	NUMERAZ.
1346	P0	S11	PD	TRV1	00	01
						E007

Rev.	Descrizione	Realizzato	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autizzato	Data
A	Prima emissione	S. Tava	19/01/2011						

POSIZIONE ARCHIVIO: LINEA L542 SEDE TECN. L01116 NOME DOC. TBO0. NUMERAZ. 10101

Verificato e trasmesso	Data	Convalidato	Data	Archiviato	Data

1346-P0-01-P0-TRV1-01-01-E007_A.DWG